

N.	Contenuto	Descrizione
		che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Evitare che la coltivazione della cava esistente avvenga in contemporanea con la coltivazione in progetto e con l'esercizio dell'impianto trattamento rifiuti posto in area esterna alla cava ma contiguo alla stessa.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Implementare la barriera a verde, con essenze autoctone, a mitigazione dell'impatto acustico in aree non interessate dal SIC 6210.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti progettuali

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. E' necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

re

R

[Handwritten signature]

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

B) Sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da Arpac, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, si esprime parere negativo di Valutazione di Incidenza per il contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche per il SIC Monti della Maddalena. Si riportano testualmente di seguito le richiamate motivazioni: *in merito alla conformità del progetto con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania"- D.G.R. n. 795 del 19.12.2017 - si rileva che, pur non essendo per il SIC in oggetto esplicitamente citate le cave (se non per l'habitat 6210 non presente nell'area), l'attività estrattiva comporta l'asportazione delle specie presenti, il cambiamento della destinazione d'uso e l'impossibilità di "favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari" e, ovviamente, tutte le altre misure previste per l'evidente sottrazione di superficie del sito Natura 2000. A ciò aggiungasi che, contrariamente a quanto asserito nella Relazione integrativa del 25.10.2018, si ritiene che l'area di intervento comprende superficie a pascolo permanente come definito dall'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004. Pertanto la realizzazione del progetto comporta l'eliminazione di tali superfici.*

Per la realizzazione del progetto quindi si fa applicazione del co. 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997 per il rilevante interesse pubblico di natura sociale ed economico del progetto espresso dal Comune di Sala

Consilina con DCC n. 47 del 29/07/2016 e confermato dal sindaco in sede di Conferenza di Servizi , e conseguentemente il provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare per le finalità di cui all'articolo 13 del DPR 357/1997; nella realizzazione del progetto dovranno essere rispettate le prescrizioni già contenute nello Studio di Incidenza ovvero le condizioni ambientali qui riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Atmosfera ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Utilizzare metodi di lavorazione finalizzati al sollevamento del minimo volume di polveri possibile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	In fase di rinaturalizzazione utilizzare specie proprie della serie di vegetazione preappenninica neutrobasifila della roverella (<i>Rosa sempervirentis</i> – <i>Quercus pubescentis sigmetum</i>), sostituendo la dominanza di <i>Quercus cerris</i> con <i>Quercus pubescens</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei; limitare la lotta ai fitoparassiti o controllarne la compatibilità con la funzionalità delle biocenosi edafiche
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

Inoltre si ritiene necessario in applicazione del co.9 dell'art. 5 del DPR 357797 prescrivere la seguente **Misura di Compensazione:**

il proponente dovrà effettuare attività volte al ripristino ed al mantenimento dell'habitat 6210 (attraverso il controllo dei fenomeni di incespugliamento e di ogni altra minaccia alla corretta conservazione) su di una superficie non inferiore a quella sottratta riportata nello studio di incidenza, comprensiva di quella già in cattivo stato di conservazione. Tale superficie dovrà quindi essere non inferiore a 3,9 ettari (6210 da Studio di Incidenza del 12.09.2016) e dovrà essere all'interno del SIC IT8050034 "Monti della Maddalena". Le superfici oggetto di tali attività e le attività a condursi dovranno essere identificate e comunicate preventivamente, prima dell'inizio della realizzazione del progetto, attraverso apposito studio alla Regione Campania Staff Valutazioni ambientali.

Gli oneri per le condizioni ambientali e misure di compensazione sono a carico della società Detta.

C) Ulteriori condizioni

Considerato che

- il Genio Civile di Salerno, con nota prot. 792530 del 12_12_2018 ha trasmesso, con riferimento alla presente Conferenza di servizi, la comunicazione di avvio del procedimento (ex artt 7 e 8, L. 241/1990) per la dichiarazione di improcedibilità dell'istanza (ex art. 2 co. 1, L. 241/1990) ed il conseguenziale annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, del procedimento in conferenza di servizi istruttoria indetta dal Genio Civile di Salerno (prot. 385211 del 31/05/2017) e conclusasi con la seduta del 03/08/2017;
- con nota del 19/12/2018 la società Detta ha chiesto al Genio Civile di Salerno una proroga di 60 giorni del termine di cui all'art. 10 della L. 241/1990;
- con nota prot. 815463 del 21/12/2018 il Genio Civile ha accordato la richiesta proroga fino e non oltre al 20/02/2019;
- con nota prot. 23415 del 14/01/2019 il Genio Civile di Salerno ha rappresentato di essere impossibilitata ad esprimere il parere di competenza, essendo stato avviato il procedimento di autotutela;
- il termine di conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. lgs. 152/06 è perentorio e, pertanto, la conferenza di servizi deve chiudersi nel termine di 120 giorni entro il quale il Rappresentante Unico della Regione Campania è tenuto ad esprimere il proprio parere;
- che lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha più volte ribadito al Genio Civile di Salerno i termini perentori del presente procedimento, suggerendo espressamente di concedere la discrezionale proroga richiesta dal proponente nei limiti temporali che consentissero il rispetto del termine perentorio di cui all'art. 27 bis del D. lgs. 152/2006;
- che l'esito del procedimento di annullamento avviato in autotutela dal Genio Civile di Salerno è determinante ai fini del rilascio del parere richiesto, in quanto tale procedimento rileva sulla procedibilità dell'istanza di cui alla nota 8413 del 05/01/2018;

tutto ciò considerato, il parere favorevole espresso è condizionato all'esito favorevole per il proponente del procedimento da parte del Genio Civile di Salerno di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 ovvero alla conferma della già resa procedibilità di cui alla nota prot. 710921 del 27/10/2017 del Genio Civile di Salerno con la precisazione che in questo modo il parere è condizionato dalla conclusione del procedimento di autotutela avviato da un ufficio regionale ed avente un termine breve e certo.

Tale decisione è dettata tra l'altro dall'esigenza di garantire l'interesse pubblico al rilascio di provvedimenti (VIA - VI e PAUR) stabili, nonché di non ingenerare nel privato un legittimo affidamento che verrebbe in breve tempo disatteso se il procedimento di autotutela avviato dal Genio Civile di Salerno si concludesse con l'annullamento della già resa procedibilità.

Analoghe considerazioni valgono per quanto concerne la VIA e la VI, il cui rilascio viene per le stesse motivazioni condizionato da parte dell'Autorità competente all'esito del procedimento di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 ovvero alla conferma della già resa procedibilità, nonché per il PAUR, la cui emanazione è condizionata dalla trasmissione da parte degli uffici competenti dei rispettivi titoli abilitativi, tra cui ovviamente anche il provvedimento del Genio civile di Salerno ex lege 54/85.

A conclusione del procedimento in corso il PAUR di cui all'art 27 bis, comma 7, del D.lgs.152/2006 dovrà quindi comprendere il provvedimento di VIA - VI nonché l'Autorizzazione alle attività estrattive del Genio civile di Salerno ex lege 54/85 ed eventuali altri titoli abilitativi.

La seduta si chiude alle ore 13.00.

SEDUTA DELLA CONFERENZA DEL 29/01/2018

Il giorno 29/01/2019 alle ore 11.10 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi 28 – Napoli al piano quinto nella stanza riunioni si svolge la quarta e ultima seduta della Conferenza di Servizi in oggetto.

Sono presenti:

- il dott. Nicola D'Alterio, delegato dall'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali, alla funzione di Rappresentante unico della Regione Campania alla odierna Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 (giusta mail del 28/01/2019 prot. 60764 del 29/01/2019);
- la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- in sostituzione dell'arch. Francesca De Falco, in qualità di istruttori VIA – VI incaricati dall'ARPAC, la dott.ssa Lucia Costantino e il dott. Salvatore Viglietti.

Per la società DETTA S.p.A. sono presenti: il sig. Ernesto Detta, l'avv. Enrico Detta, e il consulente estensore dello Studio di VI dott. Gabriele De Filippo.

La dott.ssa Carotenuto pone agli atti della Conferenza le seguenti note:

- prot. 16326 del 10/01/2019, con la quale la UOD Servizi Territoriali di Salerno comunica la propria incompetenza in materia di vincolo idrogeologico ai sensi della vigente normativa;
- nota prot. 968 del 14/01/2019 acquisita al prot. 30442 del 16/01/2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha richiamato il suo parere favorevole di cui alla nota prot. 19761 del 02/08/2017 e ha formulato alcuni suggerimenti per migliorare l'inserimento della cava nel contesto paesaggistico.

In merito alla nota della prot. 968 del 14/01/2019 la dott.ssa Carotenuto evidenzia che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 resta acquisito il parere favorevole senza condizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino in quanto la stessa non ha partecipato in persona alle sedute della Conferenza.

Inoltre la dott.ssa Carotenuto pone agli atti della Conferenza le osservazioni della società Detta del 24/01/2019.

Considerato che tali osservazioni attengono esclusivamente la Valutazione di Incidenza la dott.ssa Carotenuto chiede al Rappresentante Unico della Regione Campania di esprimersi in merito a tali osservazioni.

Il Rappresentante Unico dichiara quanto segue:

Premesso che

- A seguito della trasmissione della bozza di Rapporto finale a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi la società DETTA ha trasmesso le sue osservazioni in data 24/01/2019;
- l'ARPAC ha trasmesso le sue controdeduzioni alle osservazioni della società DETTA con prot. 4865 del 25/01/2019;

Rilevato che

- le osservazioni della società DETTA sono allegate al presente Rapporto finale;
- nelle controdeduzioni dell'ARPAC *"si fa presente che l'indeterminatezza normativa ad inquadramento dell'intervento proposto dalla società Detta S.p.A, nonché le incoerenze normative e tecniche del progetto presentato rispetto alla normativa di settore sulle attività estrattive è stata solo evidenziata a margine della istruttoria ARPAC per la VIA e la VI del CUP 8149. Le questioni rilevate a margine dalla scrivente Agenzia sono di competenza del Genio Civile di Salerno e sono oggetto del procedimento ex artt 7 e 8 della Legge 241/90 avviato dallo stesso Genio Civile con nota prot. 792530 del 12/12/2018. Si rileva, pertanto, che tali questioni rilevate a margine non sono state considerate e non hanno influito l'istruttoria redatta per la Valutazione di Incidenza e per la relativa proposta di parere formulata a supporto istruttorio del Rappresentante Unico Regionale per la procedura in oggetto. Pertanto si ribadisce la proposta di **parere negativo** di Valutazione di Incidenza in quanto il progetto è in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche per il SIC Monti della Maddalena. In merito alla conformità del progetto con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania"- D.G.R. n. 795 del 19.12.2017 - si rileva che, pur non essendo per il SIC in oggetto esplicitamente citate le cave (se non per l'habitat 6210 non presente nell'area), l'attività*

estrattiva comporta l'asportazione delle specie presenti, il cambiamento della destinazione d'uso e l'impossibilità di "favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari" e, ovviamente, tutte le altre misure previste per l'evidente sottrazione di superficie del sito Natura 2000. A ciò aggiungasi che, contrariamente a quanto asserito nella Relazione integrativa del 25.10.2018, si ritiene che l'area di intervento comprende superficie a pascolo permanente come definito dall'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004. Pertanto la realizzazione del progetto comporta l'eliminazione di tali superfici.";

Considerato quindi che

- l'ARPAC ha chiarito che i presupposti della valutazione di incidenza non sono quelli evidenziati dalla società DETTA e ha confermato l'esito negativo della valutazione di incidenza per le motivazioni già contenute nella scheda istruttoria posta agli atti della seduta della Conferenza del 14/01/2019;
- con nota prot. 16226 del 10/01/2019 la UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha comunicato che all'attualità la competenza in materia di vincolo idrogeologico è esclusivamente della Comunità Montana Vallo di Diano;

si conferma il parere già espresso nella seduta del 14/01/2019 con le condizioni ivi contenute.

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 ter DELLA L.

241/1990

 La L. 241/1990 prevede al co. 7 dell'art. 14 ter che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

 Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi *de qua* dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito **i pareri favorevoli senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990.**

 **Parere ex LRC 11/1996 – Autorità competente: Comunità Montana "Vallo di Diano"**

Parere ex Legge 394/1991, DPGRC 516/2001 – Autorità competente: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Parere ex Dlgs 42/2004 – Autorità competente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Parere ex Legge 152/2006 – Autorità competente: AdB Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Si rammenta che restano ferme le responsabilità delle amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso, ancorchè implicito.

Il Responsabile del procedimento, inoltre evidenzia il parere favorevole del Comune di Sala Consilina espresso nella seduta del 14/01/2019 a seguito della partecipazione del Rappresentante dello stesso nelle tre sedute della Conferenza che hanno preceduto la presente.

Pertanto sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del procedimento chiude favorevolmente la Conferenza

richiamando il rispetto delle condizioni di cui al parere del Rappresentante Unico della Regione Campania espresso nella seduta del 14/01/2019.

EMANAZIONE E TRASMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI AI FINI DELL'EMANAZIONE DEL PAUR

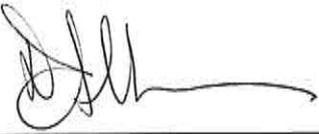
Si rinvia al parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella seduta del 14/01/2019, considerato che i titoli abilitativi sono di competenza della Regione.

COMPETENZE E ONERI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL DLGS 152/2006

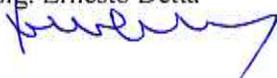
Le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 152 sono quelle indicate nel parere del Rappresentante della Regione Campania nella seduta del 14/01/2019.

La seduta si chiude alle ore 11.40.

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Comune di Sala Consilina	ASSENTE	
Provincia di Salerno	ASSENTE	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino	ASSENTE	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	ASSENTE	
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	ASSENTE	
Comunità Montana "Vallo di Diano"	ASSENTE	
Regione Campania, UOD Genio Civile di Salerno	ASSENTE	
Regione Campania, STAFF 50 09 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo	ASSENTE	

Regione Campania - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	ASSENTE	
Regione Campania - UOD Ufficio centrale foreste e caccia	ASSENTE	
A.R.P.A. Campania - Direzione Generale	Dott.ssa Lucia Costantino Dott. Salvatore Viglietti in qualità di istruttori VIA - VI	 
A.R.P.A. Campania - Dipartimento Salerno	ASSENTE	
Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali	Dott. Nicola D'Alterio, giusta delega dell'avv. Simona Brancaccio	
Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali	Dott.ssa Nevia Carotenuto	

Per la società DETTA: sig. Ernesto Detta



Allegati

- nota CMVD – 0004969 del 19/10/2018 della Comunità Montana Vallo di Diano;
- Scheda istruttoria ARPAC con nota di accompagnamento
- DCC n. 547/2016
- nota prot. 23415 del 14/01/2019 del Genio Civile di Salerno
- nota prot. 16326 del 10/01/2019 dell'UOD Servizi Territoriali di Salerno
- nota prot. 968 del 14/01/2019 acquisita al prot. 30442 del 16/01/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
- nota del 24/01/2019 della società Detta
- nota del 25/01/2019 dell'ARPAC